

COMUNICATO STAMPA

BANCA MPS, SACE (GRUPPO CDP) E CONFINDUSTRIA ASSAFRICA INSIEME PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE

Organizzato un ciclo di 6 incontri in altrettante città italiane per illustrare le opportunità dei mercati di Africa e Medio Oriente, nuove frontiere dello sviluppo

Milano, 28 marzo 2017 – Banca Monte dei Paschi, in collaborazione con Sace (Gruppo Cassa depositi e prestiti) e con Confindustria Assafrica, ha organizzato un ciclo di 6 incontri nelle principali città italiane (Milano, Roma, Bologna, Padova, Firenze, e Napoli) dedicato alle aziende che desiderano espandersi in Africa e Medio Oriente, per illustrare le opportunità e i rischi connessi con l'attività estera in queste aree geografiche.

Il ciclo di appuntamenti si è aperto a Milano, alla presenza di **Nello Foltran**, responsabile AT Nord Ovest di Banca MPS, **Fabrizio Schintu** responsabile Area Estero di Banca MPS, **Gennaro Miccoli**, responsabile Ufficio Estero area territoriale Nord Ovest, **Mario De Luca**, responsabile Servizio Commerciale Estero e Rete Estera MPS, **Giammarco Boccia** responsabile Nord Ovest di SACE e **Pier Luigi d'Agata** Direttore Generale di Confindustria Assafrica & Mediterraneo.

Gli incontri nascono dalla consapevolezza che le aziende italiane rappresentano spesso eccellenze in molti ambiti e l'espansione all'estero è una delle maggiori possibilità di crescita per un'impresa. Nel processo di internazionalizzazione è però necessario poter contar su partner affidabili ed esperti per ridurre i rischi e massimizzare le opportunità. La corretta informazione è infatti fondamentale soprattutto quando i Paesi coinvolti sono distanti per cultura e abitudini o caratterizzati da fasi politiche critiche.

“La possibilità di fare investimenti all'estero in sicurezza e la consapevolezza di avere alle spalle partner affidabili consentono alle aziende di ridurre i rischi connessi all'operatività in determinate aree che possono presentare criticità rilevanti sia a livello pratico che burocratico – **commenta Fabrizio Schintu, responsabile Area Estero di Banca Mps** –. Le imprese, lavorando a stretto contatto con noi come partner, hanno l'opportunità di avere un supporto costruito su una solida conoscenza dei mercati esteri e massimizzare in questo modo i ritorni ingrandendo il proprio giro di affari”.

“In Africa e Medio Oriente ormai si ragiona su Piani di sviluppo a quindici/venti anni. Occorre quindi cambiare i nostri modelli di business per non essere battuti sul tempo dai nostri concorrenti” sottolinea **Pier Luigi d'Agata, Direttore Generale di Confindustria Assafrica & Mediterraneo**.

“Nonostante le instabilità, il continente africano e i mercati mediorientali offrono importanti opportunità alle imprese italiane. In particolare, il Nord Africa e il Medioriente si confermano partner privilegiati: il nostro export qui è cresciuto del 14% nel 2011-2015 e, dopo un calo nel 2016, è destinato a riprendersi per l'anno in corso. Marocco, Algeria e Tunisia nella sponda Sud del Mediterraneo, Turchia, Emirati Arabi e Arabia Saudita in Medio Oriente, sono le geografie più promettenti per le nostre imprese, in particolare per i

macchinari Made in Italy che troveranno ampi ambiti di applicazione nei settori delle costruzioni, energetico, sanitario e dell'industria tessile. Importanti occasioni arriveranno anche dall'Africa sub-sahariana, in particolare Kenya e Ghana dove sono in corso grandi opere infrastrutturali – ha dichiarato **Giammarco Boccia, Responsabile Nord Ovest di SACE** –. Oggi SACE e SIMEST, unite nel Polo per l'export e l'internazionalizzazione del Gruppo CDP, sono in grado di offrire una gamma completa di strumenti assicurativi e finanziari pensati per rispondere a tutte le esigenze delle imprese che guardano oltre confine per crescere, anche in mercati complessi come quelli africani e mediorientali”.

Il secondo incontro è previsto per il prossimo 24 maggio a Roma.